Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Martedì 22 Settembre** | **Numero 223**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 2 luglio 1896, n. CCXLVII, col quale fu istituito un collegio di probi-viri per le industrie tessili, con sede in Bologna, e giurisdizione nel Comune stesso e su quelli di Casalecchio di Reno, Grizzana e Marzabotto;

Visto il voto espresso dal Comune di Castelfranco dell'Emilia che sia ad esso estesa la giurisdizione del detto collegio;

Sentito l'avviso degli Enti interessati, giusta l'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia e i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Castelfranco dell'Emilia è aggiunto alla circoscrizione del collegio di probi-viri per le industrie tessili con sede in Bologna, stabilita con R. decreto del 2 luglio 1896, n. CCXLVII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.
Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLV (Dato a Cogne, l'8 agosto 1903), col quale il pio legato Marietta Mulazzani, in Gragnano Trebbiense (Piacenza) viene eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del dett. Comune, e viene approvato lo statuto organico d questo.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CCCLVIII (Dato a Racconigi, il 20 luglio 1903), co quale è approvato lo statuto della Cassa di risparmio di Padova.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie in confronto con quelli del corrispondente

2ª PUBBLICAZIONE

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1902-903				Esercizio finanziario 1901-902			Differenze dell'esercizio 1902-903 in confronto del precedente esercizio 1901-902	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	Totale al 30 giugno	in più	in meno
Prodotti delle Reti principali e secondarie									
RETI PRINCIPALI.									
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	56,750,000	7,642,000	51,917,000	59,559,000	4,549,750	51,635,303	56 185,053	3,373,917	—
Trasporti a G. V.	12,000,000	1,002,000	10,756,000	11,758,000	964,030	10,509,190	11,473,220	284,780	—
» a P. V. acceler.	5,750,000	528,000	5,479,000	6,007,000	432,602	5,107,500	5,540,102	466,898	—
» a P. V.	75,710,000	7,458,000	72,175,000	79,633,000	6,730,742	69,156,254	75,886,996	3,746,004	—
Prodotti fuori traffico	1,055,000	140,500	923,100	1,063,600	146,314	910,527	1,059,841	3,759	—
Totale	151,265,000	13,770,500	144,250,100	158,020,600	12,817,438	137,327,774	150,145,212	+ 7,875,388	
Partecipazione dello Stato	38,500,000	3,686,972	36,479,732	40,166,704	3,519,339	37,000,684	40,520,023	— 353,319	
ADRIATICA									
Viaggiatori	43,800,000	6,657,822	41,793,824	48,451,646	3,553,726	43,131,556	46,685,282	1,766,364	—
Trasporti a G. V.	10,605,000	970,835	9,199,766	10,170,601	928,542	9,227,728	10,156,270	14,331	—
» a P. V. acceler.	9,500,000	762,330	8,103,988	8,866,318	748,026	7,639,124	8,387,150	479,168	—
» a P. V.	63,300,000	5,194,371	58,033,919	63 228,290	4,804,360	55,971,576	60,775,936	2,452,354	—
Prodotti fuori traffico	510,000	31,670	383,250	414,920	28,731	417,452	446,183	—	31,263
Totale	127,715,000	10,617,028	120,514,747	131,131,775	10,063,385	116,387,436	126,450,821	+ 4,680,954	
Partecipazione dello Stato	31,900,000	2,848,060	30,784,770	33,632,830	2,774,763	31,481,564	34,259,327	— 626,497	
SICULA									
Viaggiatori	3,600,000	308,990	3,530,199	3,839,189	332,623	3,306,937	3 639,560	149,629	—
Trasporti a G. V.	570,000	50,475	483,693	534,168	45,311	480,546	525,857	8,311	—
» a P. V. acceler.	500,000	30,598	325,326	355,924	24,930	334,350	359,280	—	3,356
» a P. V.	4,940,700	410,116	4,636,653	5,046,769	372,515	4 624 872	4,997,387	49,382	—
Prodotti fuori traffico	60,600	1,463	50,875	52,338	5 192	45,866	51,058	1,280	—
Totale	9,671,300	801,642	9,026,746	9,828,388	768,574	8,854,568	9,623,142	+ 205,246	
Partecipazione dello Stato	20,000	23,663	207,223	230,886	38,745	280,086	318,831	— 87,945	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e quote deprezzamento per
altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, nonchè del concorso dello Stato nella spesa pel nuovo

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1902-1903.

Mediterranea, Adriatica e Sicula e delle altre ferrovie del Regno, dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, periodo dell'esercizio finanziario 1901-902.

20 AGOSTO 1903.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1902-903				Esercizio finanziario 1901-902			Differenze dell'esercizio 1902-903 in confronto del precedente esercizio 1901-902	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di luglio	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	104,815,000	8,608,812	103,241,023	111,849,835	8,426,102	98,133,793	106,559,895	5,289,940	—
Trasporti a G. V. . . .	23,175,000	2,023,310	20,439,450	22,462,769	1,935,883	20,219,464	22,155,317	307,422	—
» a P. V. acceler.	15,750,000	1,320,928	13,908,314	15,229,422	1,205,558	13,080,974	14,286,532	942,710	—
» a P. V.	143,950,700	13,062,487	134,845,572	147,908,059	11,907,617	129,752,702	141,660,819	6,247,740	—
Prodotti fuori traffico .	1,625,600	713,633	1,357,225	1,530,850	174,237	1,382,845	1,557,082	—	26,22
TOTALE . . .	288,651,300	25,189,170	273,791,593	298,980,763	23,649,397	262,569778,	286,219,175	+ 12,761,588	
Partecipazione dello Stato.	70,420,000	6,558,695	67,471,725	74,030,420	6,332,8[illegible]7	68,765,334	75,098,181	— 1,067,761	
Reti secondarie.									
Mediterranea	6,011,800	552,700	5,658,300	6,211,000	516,827	5,274,768	5,791,595	419,405	—
Adriatica	10,465,400	923,745	9,912,077	10,835,822	861,455	9,521,079	10,382,534	453,288	—
Sicula	2,621,400	178,940	2,486,704	2,665,644	197,084	2,421,382	2,618,466	47,178	—
TOTALE . . .	19,101,600	1,655,385	38,057,081	19,712,466	1,575,366	17,217,229	18,792,595	+ 919,871	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	16,210,000	1,477,410	16,088,649	17,566,059	1,406,623	15,350,191	16,756,714	+ 809,345	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	157,276,800	14,323,200	149,908,400	161,231,600	13,334,265	142,602,542	155,936,807	3,294,793	—
Adriatica	138,180,400	11,540,773	130,426,824	141,967,597	10,924,840	125,908,515	136,833,355	5,134,242	—
Sicula	12,295,700	980,582	11,513,450	12,494,032	965,658	11,275,950	12,241,608	252,424	—
TOTALE . . .	307,752,900	26,844,555	291,848,674	318,693,229	25,224,763	279,787,007	305,011,770	+ 13,681,459	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	86,,630000	8,086,105	83,560,374	91,596,479	7,739,470	84,115,525	91,854,895	— 258,416	

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1902-903				Esercizio finanziario 1901-902			Differenze dell'esercizio 1902-1903 in confronto del precedente esercizio 1901-902	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	in più	in meno
Prodotti delle Ferrovie diverse.									
Prodotti	—	1,815,055	19,818,474	21,633,529	1,801,981	19,186,550	20,988,531	+ 644,998	
Prodotti della Navigazione attraverso lo Stretto di Messina.									
Linee: Messina-Reggio . .	220,000	21,511	251,989	273,500	20,602	197,842	218,444	55,056	
Linee: Messina-Villa San Giovanni . . .	50,000	3,942	46,980	50,922	1,867	49,191	51,058	—	3,136
TOTALE . . .	270,000	25,453	298,969	324,422	25,469	247,033	272,502	+ 51,920	
Partecipazione dello Stato	95,000	10,755	110,995	121,750	10,301	83,921	94,222	+ 27,528	

L'Ispettore Capo — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

Visto — *L'Ispettore Generale*
V. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Università.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1903:

Manfredi Luigi è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, professore incaricato d'igiene applicata all'ingegneria, con lo stipendio di L. 1250.

Nell'Università di Roma.

Con R. decreto dell'8 agosto 1903:

Tonelli cav. Alberto, ordinario di calcolo infinitesimale, è confermato nell'ufficio di preside della facoltà di scienze per il triennio scolastico 1903-904, 1904-905, 1905-906.

ISTITUTI SUPERIORI

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Con R. decreto del 27 luglio 1903:

Reycend comm. Angelo, ordinario di architettura, è nominato direttore della scuola stessa, per un quinquennio, dal 1° novembre 1903, con l'annuo assegno di L. 2000.

Nell'Istituto Superiore di Magistero femminile di Roma.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1903:

Galanti Arturo, professore, è nominato per l'anno scolastico 1903-904, incaricato della storia nel 1° biennio, con la retribuzione di L. 1200.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto ministeriale del 1° giugno 1903:

Mazzoleni Antonio, istitutore nel convitto di Napoli, con lo stipendio annuo di L. 1500, è promosso, per merito, dalla 2ª alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1700.

Educatorii, Conservatorii e Collegi

Nel R. Collegio delle fanciulle di Milano.

Con decreto Prefettizio dell'8 luglio 1903:

Maggi prof. Paolo è nominato maestro di canto in via definitiva dal 1° ottobre 1903, con lo stipendio di L. [illegible].

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

ELENCO *degli allievi che ottennero il Diploma nella Sessione ordinaria d'esame dell'anno scolastico 1902-903 distinti per ordine di merito.*

Ingegneri civili.

1. Panvini Giuseppe, domiciliato a Castrogiovanni (Caltanissetta), punti riportati sopra 100, 82.71.
2. Santini Alfredo, id. Prato (Firenze), id. 82.71.
3. Tolla Palma Giuseppe, id. Trezzo (Milano), id. 81.66.
4. Galli Michele, id. Milano, id. 77.92.
5. Parrocchetti Alfonso, id. id., id. 77.29.

Ingegneri industriali.

1. Durando Giovanni, domiciliato a Spinea (Venezia), punti riportati sopra 100, 88.33.
2. Ghetti Ottaviano, id. Faenza, id. 88.33.
3. Lombardi Ugo, id. Milano, id. 87.27.
4. Quarisa Giulio, id. Venezia, id. 86.25.
5. Steccanella Attilio, id. Verona, id. 85.77.
6. Gambini Ferruccio, id. id., id. 85.12.
7. Capuzzo-Dolcetta Giulio, id. Vicenza, id. 84.17.
8. Ravà Gino, id. Venezia, id. 84.09.
9. Bartesaghi Angelo, id. Milano, id. 82.69.

10. Morone Francesco, id. Torricella Vergate (Pavia), id. 82.69.
11. Caprodi Vespasiano, id. Milano, id. 82.08.
12. Oniga Farra Francesco, id. Treviso, id. 81,54.
13 Ferrari Luigi, id. Piacenza, id. 80.38.
14. Savio Luigi, id. Roma, id. 80.33.
15. Vichos Emanuele, id. Isola di Milos (Grecia), id. 80.
16. Albonico Leonardo, id. Stilo (Reggio Emilia), id. 79.58.
17. Parolini Quirino, id. Milano, id. 78.46.
18. Beltrami Luigi, id. Omegna (Novara), id. 78 18.
19. Manzitto Giuseppe, id. Lentini (Siracusa) id. 76.92.
20. Zavaroni Riccardo, id. Zibello (Parma), id. 76.36.
21. Vittadini Pietro, id. Milano, id. 75.38.
22. Rizzardi Carlo, id. Negrar (Verona) id. 74.23.
23. Serafini Gherardo, id. Noventa di Piave (Venezia) id. 74.23.
24. Trabattoni Giuseppe, id. Milano, id. 72.69.

Architetti civili.

1. Steinbach Wilchelm, domiciliato a Bucarest (Romania), punti riportati su 100.85.
2. Steinbach Hermann, id. id., id. 82.50,
3. Dell'Acqua Carlo Roberto, id. Milano, id. 81,66.
4. Borsani Giov. Battista (1), id.

(1) Laureato per titoli in seguito a deliberazione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione comunicata con Nota del Ministero in data 13 luglio 1903 N. 7152[7204.

Milano, 7 settembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,243,136 e N. 1,243,137 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente di L. 640 e di L. 160, al nome di Grugni *Luigi*, Umberto, Annita ed *Eligia* fu Carlo, le due ultime minori sotto la patria potestà della madre Matteucci Caterina, detta Adele, fu Luigi, vedova di Grugni Carlo, tutti eredi indivisi del detto Grugni Carlo, domiciliati in Venezia, il primo vincolato a garanzia di parte della dote della detta signora Matteucci e l'altro pel medesimo scopo e per usufrutto vitalizio spettante alla Matteucci stessa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Grugni *Tommaso Luigi*, Umberto, Annita e *Maria-Eligia* fu Carlo, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1º settembre 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 22 settembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.87, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 22 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

21 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,73	100,73
	4 1/2 % *netto*	102,24 1/8	101,11 5/8
	4 % *netto*	102,52	100,52
	3 1/2 % *netto*	101,41 1/8	99,66 1/8
	3 % *lordo*	73 81 5/8	72,61 5/8

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto Ministeriale del 20 luglio u. s.;

Determina quanto segue:

Gli esami di concorso per la carriera consolare, che dovevano aver principio il giorno 26 ottobre 1903 sono, invece, differiti al giorno 23 novembre e seguenti dell'anno in corso, alle ore 12 m.; e il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, è prorogato al 20 ottobre p. v.

Analogo avviso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, li 16 settembre 1903.

2 E. MORIN.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti

È aperto il concorso al posto di aggiunto al professore di ornato nel R. Istituto di belle arti in Parma, con lo stipendio annuo di lire duemila (L. 2000);

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Coloro che aspirano al detto posto debbono presentare dimanda scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale delle belle arti in Roma) non più tardi del 15 ottobre 1903.

Colla dimanda debbono essere presentati i titoli dimostrativi della abilità del concorrente nell'insegnamento dell'ornato (documenti concernenti gli studi e le opere eseguite, o fotografie di lavori saggi grafici e qualsivoglia altro titolo) non che i seguenti certificati:

a) Atto di nascita.
b) Certificato negativo di penalità.
c) Certificato di buona condotta.
d) Certificato di sana costituzione fisica.

Questi documenti debbono essere legalizzati e i tre ultimi, di data non anteriore al 1° agosto 1903

Nella dimanda il concorrente deve indicare il suo domicilio e scrivere l'elenco esatto dei titoli o documenti che presenta.

Roma, 17 settembre 1903.

Il Ministro
NASI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il cancelliere dell'Impero germanico, conte di Bülow, prima di lasciar Vienna, ha creduto opportuno di lasciarsi intervistare da alcuni giornalisti di quella città, per dichiarare gli intendimenti della politica tedesca in Oriente e specialmente nella penisola balcanica.

Al redattore della *Neue Freie Presse*, il conte di Bülow ha detto, ed il giornale pubblica, che la Germania si mantiene fedele al suo principio di non immischiarsi negli affari della penisola balcanica, esprimendo piena fiducia che dal convegno che avrà luogo fra gli Imperatori di Austria-Ungheria e di Russia verranno decisioni che troveranno il plauso della Germania.

Alla domanda se il programma delle riforme sarà ampliato dopo il convegno fra Goluchowski e Lamsdorff, il conte Bülow rispose che la Germania lascia fissare l'estensione delle riforme stesse alle due Potenze amiche, Austria e Russia.

Negò infine che l'Europa abbia l'intenzione di intervenire.

Al redattore del *Neues Wiener Tageblatt*, secondo la relazione che lo stesso giornale fa della intervista, il cancelliere ha dichiarato che la politica della Germania in Oriente non si prefigge affatto secondi fini.

La Germania, che segue una politica essenzialmente pacifica, non pensa affatto ad incoraggiare la Turchia alla resistenza contro la politica delle altre Potenze, specie dell'Austria-Ungheria e della Russia.

La Germania appoggiò ed appoggierà di buon grado e pienamente tutti i provvedimenti ed i passi sui quali l'Austria-Ungheria e la Russia si sono poste d'accordo, allo scopo di migliorare la situazione nei Balcani.

Il conte di Bülow ha concluso esprimendo la speranza che le energiche rimostranze fatte dalle Potenze e la persuasione che, in caso di conflitto, gli interessati non avrebbero molto da guadagnare, impediranno l'esplosione delle ostilità.

In ogni caso si faranno sforzi per localizzare il conflitto.

*
* *

La crisi ministeriale inglese non accenna ad una pronta soluzione, che d'altra parte non sembra facile.

Il *Daily Mail*, in un lungo articolo, conchiude:

« Balfour non può fare che due cose: o procedere ad un semplice rimpasto ministeriale con mediocri elementi politici, con cui la catastrofe del suo governo e del partito conservatore non sarebbe allontanata che per qualche mese; o affrettare la costituzione di un ministero di uomini valenti e già provati, senza tener conto delle ambizioni e delle gelosie di partito. Elementi atti per ciò sarebbero il Cromer, il Milner ed il Kitchener ».

Intanto da tutte le colonie inglesi continuano a giungere all'ex ministro Chamberlain numerosi telegrammi di felicitazioni e di promesse d'appoggio per l'attuazione delle sue proposte fiscali, che nella madre patria ebbero così fiera opposizione da costringerlo a dimettersi.

Queste dimissioni, che tutta la stampa europea ha giudicato con calma ed in vario senso, sono state accolte con vera gioia negli Stati-Uniti d'America, la cui popolazione, nelle proposte dello Chamberlain, vedeva una grave minaccia alle industrie ed al commercio nord-americano.

I giornali di New-York sono unanimi nel mostrare, ed anche in forma rude e scortese, il loro contento per *l'uscita di Giuseppe Chamberlain*, come intitolano i loro articoli il *New-York Herald* e l'*Evening Post*; l'*Evening Sun* scrive: « È la fine di Chamberlain: sarebbe meglio di accettare un titolo e dolcemente coricarsi »; il *New-York Times*, più tranquillo, scrive: — La rivolta di Chamberlain sarà o un fiasco assurdo o una vittoria brillante.

Di tutta la stampa nord-americana, il solo *Mail and Express* non si associa agli attacchi contro lo Chamberlain.

*
* *

La notizia di una alleanza greco-turca nel caso, molto improbabile, che scoppiasse una guerra fra la Bulgaria e la Turchia ha provocato nella stampa inglese un sentimento di deciso biasimo.

I giornali di Atene respingono le frasi dei loro confratelli inglesi e smentiscono recisamente la voluta alleanza. Lo stesso *Neouasty* protesta contro tali parole e nega recisamente che la Grecia si sia mai obbligata a mettere le sue forze sotto il comando di un generale turco; « non solo — dice — non si può parlare di alleanza, ma neppure di un formale accordo ».

La Grecia difende i suoi connazionali di Macedonia oppressi e angariati in mille modi dalla tirannia dei comitati bulgari: che doveva fare il Governo greco?

Doveva forse unirsi agli insorti bulgari, che mettono a ferro e a fuoco il paese, saccheggiano i villaggi greci, torturano le donne ecc.?

Esso ha preso l'unico atteggiamento possibile in queste circostanze; appoggia le tendenze pacificatrici; ma, se dovesse scoppiare la guerra tra Turchia e Bulgaria, la Grecia osserverebbe la più stretta neutralità.

*
* *

Un telegramma da San Domingo reca che Povell, incaricato d'affari americano, ha informato il Governo della Repubblica che gli Stati-Uniti non vedrebbero di buon occhio che si presentasse al Congresso un progetto per la neutralità delle acque di San Domingo e per la concessione ad essa di alcune franchigie. Gli Stati-Uniti non permetterebbero che nei porti di San Domingo si erigessero depositi di carbone per Potenze europee, oppure che a queste si cedesse qualche territorio. Non permetterebbero nemmeno che si concedesse a qualche nazione l'uso esclusivo delle acque della Repubblica di San Domingo, in tempo di pace o di guerra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita ha visitato ieri a Copenaghen la fabbrica reale di porcellana, facendovi numerosi acquisti, e si è poi recata a vedere il museo cronologico dei Re danesi, nel Castello di Rosenborg.

Alle 12,30 il Re Giorgio di Grecia ed il Principe e la Principessa reali sono andati all'albergo a far visita a S. M.

S. M. la Regina Margherita, stamane, col suo seguito si è recata da Copenaghen al Castello di Fredensborg, per visitarvi la Famiglia Reale, colla quale si trattenne a colazione.

S. M. visitò poi il Museo storico del Castello di Frederiksborg, e parteciperà stasera, alle 7, ad un pranzo di gala al Castello reale.

In serata ritornerà a Copenaghen.

S. A. R. il Duca d'Aosta, che si trovava da alcuni giorni a Bruxelles, ha lasciato ieri quella città e si è recato nelle sue proprietà presso la frontiera olandese.

S. A. R. si recherà poscia a Parigi, ove si fermerà alcuni giorni prima di tornare in Italia.

Al telegramma augurale che il Pro-Sindaco di Roma mandò per la costruenda nave *Roma*, il comandante in capo del R. Arsenale di Spezia rispose:

Pro-Sindaco comm. Palomba,
Roma.

La nuova corazzata, in questo giorno memorando impostata nel R. Arsenale di Spezia trae gli auspici migliori dal nome eterno e glorioso. Al saluto di Roma risponde grata la Marina.

Pel Comandante in capo
COLTELLETTI.

Tiro a segno nazionale. — La grande Gara di Roma è fissata definitivamente dal 1° all'11 novembre p. v.

Ecco un sunto delle categorie:

Categ. I. *Tiro collettivo* resta invariata; ad essa concorrono le Società di tiro a segno nazionale, non che i Corpi militari e militarizzati con uomini di truppa.

La Categ. II. Rappresentanze delle Provincie resta pure invariata. È inteso che i tre diplomi d'onore saranno tre artistici disegni.

La Categ. III sarà quella delle Rappresentanze e Campionato. Premiato il risultato complessivo. I premi sono stati naturalmente aumentati portandoli a 100, vi saranno 3 distintivi in oro di campione con tre fucili 1891, 47 medaglie d'oro e 50 d'argento.

La Categ. IV è riservata alla gioventù. Si spareranno due serie di 18 colpi, 6 per posizione.

Per la Categ. V: N. 50 premi in denaro ed un numero illimitato di medaglie d'argento smaltate.

Sarà assegnato un diploma di maestro tiratore a chi nelle 25 migliori serie presenterà 400 punti sul massimo di 450, vale a dire *almeno* il 66.66 per cento di tre di 30 centimetri.

La VI Cat. sarà *popolare* (restando abolita quella delle rappresentanze sul bersaglio del Match).

La VII Categ. Serie ripetibili, di 3 colpi, armi libere con cartuccia libera su bersaglio del Match. Essa avrà 50 premi in danaro. Per 250 cartoni, posata in argento con emblemi del tiro; per 200, orologio d'argento con emblema smaltato; per 100 spilla d'oro, per 20 ciondolino.

Cat. VIII. Il tiro delle coppe avrà luogo invece che al 3° giorno di gara appena si avranno raggiunte 50 iscrizioni.

La Cat. IX Fortuna, sarà tirata su bersaglio scomparente a cent. 50 la serie di 3 colpi. Vi saranno tre premiazioni. Un premio a punti fissi per chi ha colpito 6 serie complete di sagome. N. 100 premi di fortuna in oggetti alla miglior serie. N. 2 premi giornalieri a chi colpendo per 3 volte il cartone non ha colpito i numeri.

Cat. X. Gara reale. La tassa per le tre serie è stata ridotta a sole L. 5 complessivamente.

Nulla è stato innovato alle categorie di rivoltella ed a quelle al flobert. Fra queste ve ne sarà una riservata per le signore.

Elezione politica. — *Napoli 2° Collegio* — È stato proclamato eletto deputato l'on. Capece Minutolo marchese di Bugnano con 1275 voti.

Le RR. PP. e le cedole di rendita. — Una circolare del Ministero delle PP. e TT. prescrive che tutti gli uffici postali di prima classe ed assimilati e quelli di seconda classe, debbono accettare in pagamento dal pubblico, per operazioni inerenti al servizio della posta, le cedole di rendita al portatore e mista scadute, ed anche quelle non scadute, queste ultime dal giorno in cui se ne eseguisce il pagamento dalle Sezioni di Regia tesoreria, giorno che ogni semestre viene preventivamente indicato dal Ministero.

Gli uffici di prima e seconda classe situati fuori del capoluogo di provincia poi, oltrechè accettare in pagamento le dette cedole, dovranno anche, se richiesti, cambiarle in contante.

Le modalità per l'accettazione e per il versamento delle ripetute cedole, sono quelle prescritte dagli articoli 70 e seguenti dell'istruzione per il servizio dei risparmi.

Squadra greca a Venezia. — Una divisione della squadra greca, composta delle corazzate *Psara, Hydra* e *Spetsai*, giunse ieri mattina a Venezia e si ancorò nel bacino di S. Marco.

Vennero scambiati i saluti e le visite d'uso.

Ingombro ferroviario. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Perdurando il forte ingombro della stazione di San Giovanni a Teduccio per il trasporto delle granaglie, si previene che, per cinque giorni, e cioè dal 22 a tutto il 26 corr., resterà sospesa l'accettazione delle spedizioni di detta merce a piccola velocità ad a carico completo, ivi dirette.

Movimento commerciale. — Sabato scorso furono caricati nel porto di Genova 714 carri, di cui 71 di carbone per i privati e 123 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 231, dei quali 161 per imbarco.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero dei LL. PP.; R. ispettorato generale delle SS. FF.: *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate italiane per l'anno 1901.* Roma, tipografia dell'Unione cooperativa editrice 1903.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 21. — Prima di partire, l'Imperatore Guglielmo ha nominato l'Arciduca Francesco Ferdinando *à la suite* della Marina germanica.

BERLINO, 21. — Stamane, nel Palazzo del Reichstag, è stato inaugurato il IX Congresso dell'Istituto statistico internazionale.

Il Ministro dell'interno prussiano, barone di Hammerstein, ha salutato i congressisti in nome dell'Imperatore e del Governo prussiano.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno dell'Impero, Hopf, ha porto il saluto, a nome del Governo imperiale.

Hanno poi parlato il presidente del Congresso, Juama Starnegg, di Vienna, il presidente dell'Ufficio di statistica tedesco, Wilhelmi, ed il prof. Levasseur, di Parigi, sulla superficie e sulla popolazione della terra.

TANGERI, 21. — Le truppe del Sultano che occupano la regione a Nord-Ovest di Ondja hanno riportato una grande vittoria sulle truppe del pretendente, che sono state messe in fuga.

Le truppe imperiali hanno fatto molti prigionieri.

Il Sultano si avanza dalla parte di Taza; le tribù si sottomettono a lui.

LONDRA, 21. — Si ha da Sofia che un dispaccio proveniente da Rila informa essere colà arrivati alcuni profughi di Dgumaja, i quali riferiscono che è avvenuto un grave scontro tra truppe turche ed insorti sulle montagne presso Melnik. Le truppe turche avrebbero perduto 500 uomini, fra cui due colonnelli.

La maggior parte dei villaggi del distretto di Melnik sono caduti in potere degli insorti che hanno appiccato il fuoco a molte località.

Due reggimenti turchi ed un battaglione di albanesi sono partiti da Dgumaja, diretti a Melnik, dove un forte contingente turco si troverebbe circondato dagli insorti.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il villaggio di Raklica, presso Kirkilissè, è stato distrutto dalle truppe turche e dai *basci-buzuk*, che hanno ucciso molti abitanti.

I turchi però attribuiscono l'eccidio ad una banda d'insorti.

Sulla strada di Rovtcha sono stati ritrovati sessanta cadaveri di bulgari.

Nel *bazar* di Kuprulu due notabili bulgari sono stati uccisi da un soldato. L'assassino è stato arrestato.

VIENNA, 21. — Si ha da Sofia: Secondo un dispaccio privato vi sarebbe stato un combattimento fra gli insorti e le truppe turche nel passaggio di Kresna nella valle di Struma. Cinquecento turchi sarebbero stati uccisi colla dinamite.

BELGRADO, 21. — Le elezioni dei deputari alla Scupstina procedono finora senza incidenti.

A Belgrado furono eletti quattro radicali, fra i quali vi ha il generale Gruic.

DANZICA, 22. — L'Imperatore Guglielmo, accompagnato dal Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, giunse ieri nel pomeriggio ed assistette all'inaugurazione del monumento a Guglielmo I; quindi si recò al palazzo del Comando del Corpo di armata, dove gli operai degli stabilimenti dello Stato lo acclamarono. Uno di essi disse: Gli operai ringraziano l'Imperatore della grande benevolenza loro sempre dimostrata e promettono di essergli sempre fedeli.

L'Imperatore rispose ricordando che Guglielmo I, fondando l'Impero tedesco, diede sviluppo al commercio ed all'industria che procurano lavoro a tanti operai. E per questo che essi hanno il più grande interesse a conservare intatto l'Impero.

L'Imperatore soggiunse di sperare che non soltanto gli operai degli stabilimenti imperiali, ma anche gli altri siano animati dai sentimenti espressi dall'oratore e che considerino sempre che sono innanzi tutto tedeschi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 21 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,05.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	$^1/_2$ coperto.
Termometro centigrado	massimo 23°,9 minimo 13°,8.
Pioggia in 24 ore	—

Li 21 settembre 1903.

In Europa: pressione massima di 777 in Finlandia, minima di 753 al NW della Francia

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. sulle isole, salito altrove fino a 3 mm. all'estremo Nord; temperatura alquanto aumentata; qualche pioggiarella all'estremo Nord e Sardegna.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia e isole, nuvoloso altrove; venti deboli prevalentemente intorno a levante.

Barometro: minimo a 761 in Sardegna, massimo a 766 in Val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno a levante altrove; cielo vario sull'alta Italia: alquanto nuvoloso altrove; alcune pioggiarelle sparse; medio Tirreno mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	20 9	16 4
Genova	sereno	calmo	21 0	15 3
Massa Carrara	sereno	calmo	19 1	14 4
Cuneo	coperto	—	19 5	12 0
Torino	piovoso	—	18 1	12 6
Alessandria	nebbioso	—	21 0	12 0
Novara	sereno	—	22 0	11 0
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	20 0	8 2
Pavia	nebbioso	—	22 3	10 0
Milano	$^1/_4$ coperto	—	21 9	11 4
Sondrio	sereno	—	19 7	8 1
Bergamo	coperto	—	18 0	11 8
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	23 0	10 3
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	21 1	12 3
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	21 6	12 6
Belluno	nebbioso	—	15 7	10 9
Udine	$^3/_4$ coperto	—	18 5	12 8
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	18 8	13 4
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	20 6	13 5
Padova	sereno	—	19 4	12 2
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	20 5	12 0
Piacenza	$^1/_2$ coperto	—	19 7	11 0
Parma	$^1/_4$ coperto	—	21 2	11 6
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	20 5	11 0
Modena	$^1/_2$ coperto	—	20 4	11 5
Ferrara	sereno	—	20 8	12 2
Bologna	$^1/_2$ coperto	—	19 9	13 1
Ravenna	sereno	—	19 9	10 0
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	20 1	11 8
Pesaro	coperto	calmo	20 4	11 4
Ancona	coperto	calmo	20 5	16 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	17 1	11 7
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	20 0	14 0
Ascoli Piceno	coperto	—	21 0	12 0
Perugia	coperto	—	19 8	11 0
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	17 3	10 0
Lucca	sereno	—	22 5	11 8
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	22 6	10 2
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	21 5	13 5
Firenze	sereno	—	22 8	11 2
Arezzo	sereno	—	21 0	11 8
Siena	$^1/_4$ coperto	—	19 8	14 4
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	23 0	12 2
Roma	coperto	—	23 0	13 8
Teramo	coperto	—	20 2	11 8
Chieti	coperto	—	19 0	13 0
Aquila	coperto	—	18 8	7 7
Agnone	coperto	—	19 7	10 0
Foggia	coperto	—	24 8	12 0
Bari	coperto	calmo	21 8	14 0
Lecce	coperto	—	24 0	15 0
Caserta	coperto	—	23 7	14 2
Napoli	coperto	legg. mosso	21 5	14 0
Benevento	coperto	—	20 4	9 2
Avellino	coperto	—	20 9	6 4
Caggiano	coperto	—	15 2	9 2
Potenza	coperto	—	16 0	8 1
Cosenza	sereno	—	21 3	14 8
Tiriolo	coperto	—	20 0	8 1
Reggio Calabria	$^3/_4$ coperto	calmo	23 6	18 6
Trapani	sereno	calmo	22 9	20 4
Palermo	sereno	calmo	25 6	13 8
Porto Empedocle	sereno	mosso	21 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	13 6
Messina	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	23 7	16 8
Catania	$^3/_4$ coperto	calmo	25 8	16 2
Siracusa	$^1/_2$ coperto	calmo	25 0	15 7
Cagliari	coperto	legg. mosso	23 0	8 7
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	18 1	11 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*